CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Napoli

Fondata nel 1871 Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

RINNOVO DELLE QUOTE

Rivolgiamo la più viva raccomandazione di voler provvedere sollecitamente al rinnovo della quota sociale per il 1969.

Il tempestivo pagamento della quota facilita enormemente il lavoro della nostra Segreteria, agevola i rapporti con la Sede Centrale, assicura ai Soci i vantaggi derivanti dal regolare invio della Rivista Mensile e dalla copertura assicurativa per i Soci sui rischi derivanti dalla pratica dell'alpinismo e dello sci alpinismo.

ASSEMBLEA GENERALE

A norma dell'articolo 12 del Regolamento Sezionale, per il giorno 28 Febbraio 1969 alle ore 19 è convocata l'Assembela Generale Ordinaria dei Soci per la discussione ed approvazione del Bilancio consuntivo 1968.

PROSSIME GITE E MANIFESTAZIONI

12 gennaio 1969: M. Cerreto (m. 1316), Gruppo dei Monti Lattari.
Convegno alle ore 7 in piazza Garibaldi, angolo Bar Sgambati. Per l'autostrada fino ad Angri e per carrozzabile al Valico di Chiunzi (m. 685). Lasciate le auto si sale in vetta per Vena S. Marco.
Il ritorno è per lo stesso itinerario. Rientro in città previsto per le ore 18 circa.
Direttori: A. Amitrano e F. De Cosa.

17 gennaio: Proiezione in Sede di un film.

19 gennaio: M. Maggiore (m. 1037), Gruppo del Monte Maggiore.
Partenza alle 6.30 da piazza Garibaldi, per l'autostrada del sole fino a Caianello, si prosegue per la frazione Croce. Salita alla chiesetta del Salvatore e quindi alla vetta. Ritorno a Napoli per le ore 18.
Direttori: A. Autieri e E. Giordano.

19 gennaio: M. Miletto (m. 2050) sci alpinistica, ore di salita 2. Partenza in auto da Napoli alle 6,30 per il piano di Campitello, da cui in vetta per l'itinerario della grande conca.
Direttori: Lea Adamo e I. Criscuoli.

24 gennaio: Proiezione in Sede di diapositive.

26 gennaio: Traversata Bomerano S. Maria a Castello. Partenza da Napoli piazza Garibaldi alle 7,30 per Castellammare di Stabia. Si prosegue in corriera per Bomerano. Per il panoramico sentiero a mezza costa si giunge a S. Maria a Castello, discesa

a Moiano. In corriera o a piedi si raggiunge Vico Equense per il treno delle 18,30 fino a Castellammare.
Direttori: A. Catelli e C. Scepi.

31 gennaio: Proiezione in Sede di un film.

2 febbraio: Toppola Grande (m. 1363). Gruppo del Partenio. Partenza alle ore 7 da piazza Garibaldi per Baiano. A piedi per scorciatoie si raggiunge Quadrelle e per mulattiera si passa il torrente al Ponte di Acquaserta e per La Rocca si sale alla vetta. Discesa al Campo di Summonte e quindi a Baiano.
Direttori: G. Tiriolo e C. Mercorio.

2 febbraio: M. Marcolano (m. 1950) sci-alpinistica, ore di salita 2,30. Partenza da Napoli alle 6 con auto fino al rifugio al passo del Diavolo sulla nazionale Pescasseroli - Gioia dei Marsi. Si prosegue con sci, prima in direzione S. O. e poi Sud per la vetta.
Direttori: M. Luisa Miceli e E. Filippone.

7 febbraio: L'avv. Paolo E. Pagano terrà in Sede, alle ore 19 una conferenza su: Sopravvivenza e soccorso in ambiente montano invernale.

9 febbraio: M. Stella di Salerno (m. 953) Gruppo dei Picentini. Partenza alle 7 per Salerno e indi per Ogliara. Di qui per mulattiera alla vetta. Discesa ad Ogliara e quindi in auto ritorno a Napoli.
Direttori: Enrica Schlegel ed E. Paduano.

14 febbraio: Proiezione in Sede di diapositive.

16 febbraio: M. Monaco di Gioia (m. 1332) Appennino Campano. Convegno alle ore 7 in piazza Garibaldi. Con auto private per l'autostrada fino a Caserta Sud, si arriva a Faicchio. Lasciate le auto si prosegue a piedi per il Convento di S. Pasquale proseguendo prima in bosco e poi per facile roccette verso Nord fino alla vetta. Discesa per lo stesso o altro itinerario.
Direttori: E. Giordano e M. Pisano.

16 febbraio: Rifugio di Forca Resuni (m. 1952), sci alpinistica, ore di salita 4. Partenza da Napoli alle 5,30 con auto per Civitella Alfedena. Si sale per Valle di Rose e passo Cavuto. Tempo permettendo si potrebbe proseguire, con ramponi e picozza, per la vetta del M. Petroso (m. 2249).
Direttori: A. Falvo e B. Perillo.

21 febbraio: Proiezione in Sede di un film.

23 febbraio: M. Mai (m. 1618), Gruppo dei Picentini. Appuntamento alle 6,30 in piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati. Per l'autostrada per Salerno si arriva a Calvanico. Per il Vallone dei Faggi e per il Varco dell'Orso alla vetta. Discesa a Calvanico per lo stesso itinerario.
Direttori: M. Morrica e R. de Miranda.

28 febbraio: In sede alle ore 19 Assemblea Generale dei Soci.

2 marzo: Punta del Redentore (m. 1252) Gruppo degli Aurunci. Partenza dalla Stazione Centrale ore 7 per Formia, arrivo 8,16. A mezzo corriera si prosegue per Maranola. Di qui passando per il Santuario si raggiunge la vetta. Discesa per lo stesso itinerario. A Maranola corriera per arrivare a Formia in tempo per il treno in partenza alle 18,40.
Direttori: F. Ferrari e V. Borriello.

2 marzo: M. Gallinola (m. 1923), sci alpinistica, ore di salita 2,30. Partenza con auto da Napoli alle 6,30 per Campitello del Matese. Traversato il piano si risale il Vallore di Capo d'Acqua, poi per valloncelli vari fino alla vetta.
Direttori: C. de Vicariis e A. Catelli.

7 marzo: Proiezione in Sede di diapositive.

9 marzo: Traversata S. Angelo a Guida, M. Cervellano (m. 1203), Gragnano. Appuntamento alla Stazione della Circumvesuviana alle 7,30. A Gragnano coincidenza

con corriera proveniente da Castellammare per il tunnel delle Palombelle ove si giunge alle 9,35. Si risale il S. Angelo a Guida e quindi per la larga dorsale si giunge al Monte Cervellano. Di qui per Porta Canale a Caprile e Gragnano ove si riprendono le auto per Napoli.
Direttori: V. Borriello e A. Amitrano.

9 marzo: Traversata Villetta Barrea - Sella Orsara (m. 2090), Pescasseroli, sci alpinistica, ore di salita 4,30. Partenza da Napoli sabato alle 15 per Villetta Barrea ove si pernotta. Alle 5,30 partenza per l'escursione. Si risale la Val Ciavolara e la Valle Orsara, attraversata la Sella Orsara si scende per Val di Corte e Val Canala a Pescasseroli.
Direttori: F. B. De Falco e G. Colussi.

14 marzo: Proiezione in Sede di un film.

16 marzo: M. Mutria (m. 1823) Gruppo del Matese. In auto alle ore 6,30 per Piedimonte d'Alife e Bocca della Selva per l'autostrada del sole fino a Caserta Nord. Lasciate le auto a Bocca della Selva si sale in direzione Nord-Ovest fino ad incrociare il sentiero che sale da ovest e che porta sulla cresta. Discesa per lo stesso itinerario.
Direttori: E. Giordano e E. Filippone.

16 marzo: Serra della Terratta (m. 2131), sci alpinistica, ore di salita 4,30. Si parte in auto da Napoli alle 5 per Pescasseroli, quindi con sci per la Val Canala ed il Rifugio di Prato Rosso in vetta.
Direttori: I. Criscuoli e B. Perillo.

21 marzo: Proiezione in Sede di un film.

23 marzo: M. Cervialto (m. 1809), Gruppo dei Picentini. Convegno alle ore 6,30 a piazza Garibaldi, angolo Bar Sgambati. Per Salerno ed Acerno. Di qui per la strada per il Piano del Gaudo si prosegue, deviando a sinistra fino al Valico del Colle del Leone. Lasciate le auto si sale in direzione est verso le ampie doline della vetta. Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario.
Direttori: C. de Vicariis e Lea Adamo.

23 marzo: M. Tartaro (m. 2191) sci alpinistica, ore di salita 4,30. Partenza in auto da Napoli alle 5,30. Nei pressi di Barrea si prende la camionabile che porta all'imbocco della Valle dell'Inferno. Si risale la valle, poi attraversato lago Vivo, per la Val Cupella, Sella di Vallelunga si perviene alla vetta.
Direttori: L. Adamo ed E. Filippone.

28 marzo: Proiezione in Sede di diapositive.

30 marzo: La Metuccia (m. 2100), Gruppo della Meta. Con pullman organizzato dalla Sezione (oppure con auto private) partenza alle ore 6 per Picinisco. Si prosegue fino al Rifugio dei Prati di Mezzo (m. 1410). Indi a piedi per Val Tabaccara fino alla Metuccia. Un gruppo di sciatori salirà alla Metuccia per lo stesso itinerario.
Direttori: V. Borriello, R. de Miranda, A. Garroni.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Il 29 novembre 1968 alle ore19,30 presso la Sede Sociale ha avuto inizio l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci.

I trenta soci presenti hanno designato per acclamazione il cap. Ettore Paduano a Presidente dell'Assemblea e la signorina Maria Grazia Picasso a Segretaria.

Il capitano Paduano ha dato subito la parola al presidente della Sezione ing. Pasquale Palazzo il quale ha letto la relazione sull'attività svolta nell'anno 1968. Per quanto si riferisce al fitto della Sede l'ing. Palazzo espone all'Assemblea la mutata situazione del rinnovo del contratto. Il Comune chiede ora la disponibilità dei locali alla data del 31 dicembre prossimo. Sarà fatto il possibile per far modificare questa

decisione, la quale aprirebbe una grave crisi per la Sezione, alterando tutte le previsioni che sono poste a base del Bilancio Preventivo 1969.

L'Assemblea unanime approva la relazione dell'ing. Palazzo ed inoltre approva il Bilancio Preventivo 1969 lasciando al Consiglio Direttivo della Sezione la più ampia facoltà di modificarlo in relazione agli sviluppi della questione della Sede.

Viene infine deliberata la consegna del distintivo « aquila d'oro » al socio venticinquennale Angelo Groppi purtroppo assente.

Concluso l'ordine del giorno alle ore 20,30 viene proiettato un interessante film sul soccorso alpino con elicotteri in caso di valanga.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL 1968

Consoci,

desidero innanzitutto rivolgere il pensiero a quattro nostri Soci scomparsi durante l'anno 1968: l'ing. Giovanni Padula, il sig. Marco Catterina con la moglie Antonietta, ed il sig. Giovanni Sommariva, rinnovando le condoglianze alle loro famiglie.

SOCI

La Sezione conta 270 Soci. Durante l'anno sono stati ammessi 26 nuovi soci, mentre il Consiglio Direttivo, in applicazione del Regolamento, si è visto costretto a cancellare altrettanti soci debitori di più quote.

Il numero totale pertanto è rimasto lo stesso, ma la Sezione ha acquistato maggiore vitalità, e si trova ora pronta ad incrementare il numero degli iscritti per giungere a quei 300 che vorrei porre come prossima meta dell'anno 1969.

La quasi totalità dei Soci ha rinnovato tempestivamente, (circa l'87%) ed i nominativi sono stati sollecitamente trasmessi alla Sede Centrale. Per la fine di quest'anno il totale dei Soci trasmessi sarà di oltre 240; avremo così raggiunto e superato il numero Soci dell'anno 1955 ultimo della mia passata presidenza.

SEDE

L'attuale contratto di fitto scade al 31 dicembre prossimo. Il Comune ha inviato disdetta, ma ho presentato domanda di rinnovo ed attendo di essere invitato a sottoscrivere il nuovo fitto certamente aumentato.

BOLLETTINO

I quattro fascicoli trimestrali sono stati regolarmente pubblicati e spediti a tutti i Soci. Lo stesso faremo l'anno venturo, ma sollecitiamo la collaborazione dei Soci, specie per quanto riguarda relazioni di gite.

BIBLIOTECA

Si è arricchita di volumi acquistati o regalati dai Soci, come indicato nel Bollettino Sezionale di volta in volta. Sono state inoltre rilegate tutte le antiche annate della Rivista Mensile del C.A.I.

MANIFESTAZIONI IN SEDE

Il Consigliere Ettore Paduano ha curato la proiezione in Sede di alcuni film di interesse alpinistico. Due di essi sono stati noleggiati a pagamento dalla Cineteca del CAI.

Buona riuscita ha avuto la manifestazione fotografica « Montagna in fiore ».

I Soci frequentatori hanno potuto molto spesso proiettare sullo schermo le loro diapositive a colori.

GITE SOCIALI

Sono state effettuate durante l'anno oltre 25 gite sociale con un totale di circa 280 presenze. Particolarmente numerosa è stata la partecipazione dei Soci alla gita al Monte Miletto del 31 marzo (30 persone), al Terminio il 13 ottobre (36 persone), al M. Tarino il 10 novembre (34 persone).

Al Raduno a Vallefiorita, organizzato dal Comune di Pizzone il 6 ottobre, alla nostra Sezione è stata assegnata una bella Coppa per il maggior numero di partecipanti.

GRUPPO SPELEOLOGICO

Durante l'anno sociale sono state effettuate 12 uscite, tra cui l'esplorazione di un inghiottitoio presso Pergola in provincia di Potenza e di una grotta a S. Chirico Raparo dove sono stati trovati reperti paletnologici risalenti alla civiltà Appenninica.

Nell'assemblea del 29 ottobre dei soci del Gruppo, presieduto dal Capogruppo dr. Piciocchi, è stata approvata una nuova organizzazione interna del Gruppo e delineato un programma di attività per l'anno venturo.

A questo punto desidero ricordare che molti dei nuovi Soci ammessi durante il 1968 provengono dallo Speleologico. Lo stesso dottor Piciocchi mi ha assicurto che saranno iscritti alla Sezione CAI anche quei pochi soci del gruppo stesso che ancora non lo siano.

GRUPPO ROCCIATORI

A cura di Oreste Faussone si sono avuti in primavera incontri teorici in sede ed esercitazioni pratiche su roccia a Moiano ed a Meta.

Il Gruppo è stato ricostituito ed ha allo studio il proprio Regolamento. Per il prossimo anno ci attendiamo una brillante attività ed un particolare lavoro di propaganda tra i giovani.

RAPPRESENTANZA

La Sezione è stata presente all'Assemblea di Firenze dei Delegati del 26 maggio, in occasione del centenario della Sezione Fiorentina.

Accettando l'invito della Commissione Alpinismo Giovanile, la Sezione ha inviato un giovane socio al Congresso di Agordo (l'altra sezione centenaria), e ancora un giovane socio ha pertecipato al Corso per Dirigenti di gruppi giovanili, tenuto nel settembre al Rifugio Città di Macerata, tra tutti i partecipanti il nostro rappresentante Giovanni Blasich è stato l'unico ad ottenere la qualifica di ottimo.

Appena pochi giorni fa la Sezione è stata invitata, nella persona del suo presidente, a partecipare al III Congresso Nazionale di Traumatologia dello sport.

SITUAZIONE ECONOMICA

In poche parole, ed in attesa della chiusura dell'anno sociale e quindi della compilazione del Bilancio consuntivo che vi sarà presentato ed illustrato alla prossima assemblea, vi anticipo che la situazione è buona, non abbiamo alcun debito da pagare, abbiamo registrato entrate per circa 845.000 lire e speso circa 800.000.

Abbiamo avuto notizia, appunto due giorni fa di un contributo di 50.000 lire da parte dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Le somme di spesa preventivate per le manifestazioni, per la biblioteca e per il bollettino sono state regolarmente utilizzate ed anche di poco incrementate, mentre invece si sono registrate buone economie sulle spese preventivate per cancelleria, stampati e spese per la Sede.

Tutte le entrate nel totale hanno superato la cifra prevista, sostanzialmente con le quote sociali sollecitamente versate dalla massima parte dei Soci, ai quali va il ringraziamento del Consiglio Direttivo.

Chiuderemo l'anno con un supero di cassa di circa 350 mila lire che saranno destinate alla ricostituzione del Fondo patrimoniale, in previsione del Centenario.

BILANCIO PREVENTIVO 1969

Affisso in Sede fin dal Settembre e pubblicato nell'ultimo Bollettino, esso è stato compilato a suo tempo con criteri molto prudenziali, specie per quanto si riferisce al numero dei Soci ed i contributi straordinari eventuali, e rispecchia la situazione economica vista ad oltre tre mesi dalla fine dell'anno, semplicemente perché il nostro bollettino è trimestrale.

Già oggi vi assicuro che esso sarà nella pratica attuazione migliorato.
Vi invito a porre le vostre domande di spiegazioni e procedere alla votazione.

CONCLUSIONE

Dopo un anno di presidenza mi consentite di manifestare la mia personale gratitudine a Voi tutti ed in particolare ai colleghi del Consiglio Direttivo nonché ai Capi dei Gruppi Speleologico e Rocciatori. Solo con il Vostro aiuto si sono potuto puntualizzare quelle premesse che porteranno i loro migliori frutti nell'anno prossimo.
Consoci, Vi ringrazio per la vostra attenzione.

Il Presidente: ing. PASQUALE PALAZZO

SOCI

* Ancora un lutto ha colpito la nostra Sezione. A fine settembre è scomparso Giovanni Sommariva, socio fin dal 1924, aquila d'oro, Consigliere della Sezione negli anni 1934 a 1937, ufficiale superiore degli Alpini. I vecchi soci lo ricordano con grande simpatia e commozione.
* Nuovi Soci ammessi: nella categoria Soci Ordinari
  prof. Mirella de Simone
  sig.ra Adalgisa Ideale
  sig.na Anna Grazia Picasso

e nella categoria Soci Aggregati
  sig. Arduino Iorio
  sig.na Giulia Irace

* Nell'elenco Soci pubblicato nel fascicolo di Aprile 1968 è stato omesso per un imperdonabile disguido il nome del Socio Vitalizio rag. Amedeo Siciliano iscritto alla Sezione fin dall'anno 1926. Analogamente va anche rettificata la Situazione Soci pubblicata a pagina 4 del Bollettino di Ottobre 1968.
  Ci scusiamo dell'errore con l'amico Siciliano e lo ringraziamo del contributo volontario che ha versato.
* Altra rettifica: sul precedente numero è stato scritto in modo errato il cognome del T. Colonn. Glauco Tini Brunozzi, il quale ora ha regalato al nostro Gruppo Rocciatori un completo per scrittoio.
* Il dr. Pino Falvo ha regalato al Gruppo Rocciatori una corda di canapa da 30 metri.
* Il Socio « aquila d'oro » Gianni Perez è stato nominato Presidente dello Sci Club Monte Pratello.

GRUPPO SPELEOLOGICO

Estratto dal Verbale di Assemblea.

— Il giorno 29 Ottobre 1968, alla presenza di 21 Soci, si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria del Gruppo Speleologico del C.A.I. di Napoli presieduta dal Dr. Alfonso Piciocchi; segretario il Signor Paone Rosario.

All'Ordine del giorno erano i seguenti argomenti:

1) Revisione quote sociali
2) Iscrizione nuovi Soci
3) Programma di attività per il 1969
4) Varie.

— L'Assemblea è stata aperta da una relazione del Segretario del Gruppo sull'attività svolta nel periodo compreso tra l'Ottobre 1967 e l'Ottobre 1968 in cui sono state effettuate circa 12 uscite molte delle quali a carattere prevalentemente paletnologico

— Per quanto riguarda le Quote Sociali si è stabilito di abbonare ai soci tutte quelle arretrate portando però la cifra da 2.000 a 3.000 lire annue.

Su proposta di Scandone si è inoltre stabilito di creare quote differenziate: L. 3.000 (Soci Ordinari) e L. 1.500 (Soci Aggregati).

— Il Capo-Gruppo Dr. Alfonso Piciocchi, appoggiato da altri, ha stabilito di far iscrivere al Gruppo coloro che ne fanno parte già da diverso tempo come simpatizzanti e far iscrivere, inoltre, alla Sezione del C.A.I., quei Soci del Gruppo stesso che ancora non lo sono.

— Si è proceduto quindi alla istituzione di squadre con compiti ben definiti (Topografi, Paletnologi, Biologi, Fotografi) ed alla formazione di una squadra addestrata a svolgere attività di speleologia pura.

— Il Dr. Piciocchi inoltre, ancora una volta, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di rendere tangibile l'attività del Gruppo con un consuntivo di relazioni da pubblicarsi ogni fine anno.

— L'Assemblea è stata chiusa con un programma di massima per il prossimo anno di attività: sono previste, per la sezione paletnologica, spedizioni ad Olevano sul Tusciano, Vallo della Lucania, Cicciano; per la squadra di speleologia esplorativa, spedizioni a Pietraròia, S. Lorenzello, Roccadàspide, Cusano, Monte Cervati.

Sono state eseguite o sono in programma le seguenti spedizioni:

17 Novembre 1968: Escursione in località Cannalonga (Vallo della Lucania) per studiare alcune stazioni preistoriche all'aperto.

8 Dicembre 1968: Uscita della Squadra Esplorativa per una serie di esercitazioni pratiche in palestra.

15 Dicembre 1968: Esplorazione di una grotta sul Monte Cigno (Cerreto Sannita).

17 Gennaio 1969: La Squadra Sommozzatori del Gruppo (composta da: Scarpati, Capasso, Vigo, Giardino) tenterà di forzare il sifone terminale del cunicolo del C.A.I. nella Grotta di Castelcìvita (SA). Con la scoperta, ad opera del Gruppo Speleologico del C.A.I. di Napoli, di detto cunicolo la Grotta di Castelcìvita passò, nel 1958, al primo posto per lunghezza planimetrica fra le Grotte italiane. Già nel passato, con la immissione di coloranti si stabilì l'esistenza di una via di comunicazione fra la grotta e la risorgenza dell'Ausino (Valle del F. Calore).
In occasione di questa spedizione è gradita al Gruppo la partecipazione di soci della Sezione.

In date che in seguito verranno stabilite, il Gruppo effettuerà altre esplorazioni a carattere addestrativo.

GRUPPO ROCCIATORI

Il 18 Ottobre 1968 gli aderenti all'idea di ricostituzione del Gruppo Rocciatori hanno tenuto la loro prima assemblea, presieduta dal Dott. Alfonso Piciocchi. Sono stati nominati Capo Gruppo Oreste Faussone e segretario Giovanni Blasich. Faussone, nell'accettare la nomina, ha dichiarato di ritenerla in funzione di uno studio per il riassetto globale del Gruppo al fine di promuoverne, al di là di questo, il formale funzionamento per quanto attiene sia alla partecipazione ad esso che alla sua rappresentanza.

Intanto assemblee che si terranno il secondo venerdì di ogni mese alle ore 19.30 in Sede al Maschio Angioino vedranno riuniti soci e non soci per discutere le vicende di questa idea. Riunioni tutti i Venerdì alle ore 19.30 sempre in sede daranno la possibilità ai soci di incontrarsi per organizzare attività individuale.

Il programma alpinistico si articolerà principalmente in gite, su roccia e miste, dalle difficoltà sempre superabili, ma gradatamente più impegnative; in incontri di primavera per esercitazioni pratiche e conversazioni di tecnica alpinistica.

L'idea ha già raccolto espressioni di sampatia quali la promessa di una conferenza da parte dell'avv. Paolo Pagano sulla tecnica di sopravvivenza in alta montagna; i doni di un servizio da scrittoio dal Col. Tini Brunozzi, di una corda di canapa da 40 metri da Pino Falvo e di una povera penna dal Capo Gruppo. Ciò da la dimensione della passione esistente per la ricostituzione del Gruppo e se l'attuale leva e le future scriveranno il loro rigo nella storia della Sezione di Napoli daranno la giusta soddisfazione a coloro che sono stati i rocciatori del momento migliore.

CORSO PER DIRIGENTI GRUPPI GIOVANILI

Dal 15 al 22 settembre 1968 ho avuto l'opportunità di partecipare ad un corso per Dirigenti di Gruppi Giovanili tenutosi al rifugio « Città di Macerata » a Frontignano di Ussita (MC) nel gruppo dei monti Sibillini.

Il corso comprendeva lezioni pratiche e teoriche, le prime si svolgevano al mattino sulle pareti del monte Bove, in particolare alla « Quinta Piccola », le seconde al rifugio durante il pomeriggio e la serata.

Nelle lezioni pratiche sono state apprese e applicate nozioni di: tecnica di roccia, impostazione, sicurezza, movimento in cordata, posa di corde fisse, traversata, salita con nodo Prusik. Due distinte lezioni sono state dedicate alla discesa in corda doppia (con assicurazione, con nodo Prusik, con cordini) e alla salita in artificiale.

Le lezioni teoriche hanno trattato argomenti vari: dalla organizzazione del CAI al pronto soccorso, dalla storia dell'alpinismo alla flora e fauna alpina e appenninica, dai pericoli della montagna a nozioni di geologia.

Il corso si è concluso sabato 21 settembre con la salita sul monte Bicco dalla parete nord.

Il signor Pettenati, presidente dei Corsi per Dirigenti dei gruppi giovanili è intervenuto alla chiusura del corso ed ha partecipato nella mattinata di domenica alla gita in val di Panico, da dove si poteva ammirare in tutta la sua bellezza il monte Bove.

Durante il pranzo di commiato e saluto sono stati sorteggiati degli attrezzi da montagna (picozza, ramponi, corda).

Gli istruttori, signori Macciò, Orsolini, Desiderio, Vampa, si sono mostrati ben preparati. I partecipanti al corso erano tredici, tra cui due ragazze. L'allegria e il buon umore non sono mancati fin dal primo momento.

Il tempo è stato quasi sempre favorevole.

GIOVANNI BLASICH

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - **NAPOLI**

Sig. .....

.....

.....

Industria Tipografica Meridionale - Napoli (Palazzo Borsa) - Telefono 320.068

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di **Napoli**

Fondata nel 1871 — Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Hanno partecipato all'Assemblea generale del 28 Febbraio 1969 circa venti soci.

Il presidente della Sezione, dopo aver informato i Soci presenti circa la situazione della Sede, ha dato lettura del Bilancio Consuntivo dell'anno 1968 il quale ha consentito un accantonamento di 300.000 lire per la Ricostituzione del Fondo patrimoniale, e presenta infine un supero attivo di 13.697 lire. Legge inoltre la relazione dei Revisori dei Conti. L'Assemblea approva all'unanimità.

Viene infine consegnato il distintivo « Aquila d'oro » al socio venticinquennale ing. Carlo De Vicariis.

BILANCIO CONSUNTIVO 1968

ENTRATE

Saldo Cassa al 1-1-1968	L.	263.024
Quote Soci 1968:		
Sezione O 158 a 3.500	»	553.000
A 60 » 1.500	»	90.000
Castell. O 19 » 2.000	»	38.000
A 1 » 1.100	»	1.100
238		
Quote arretrate	»	88.000
Quote di ammissione per 26 Soci nuovi (11 O + 15 A)	»	21.500
Interessi	»	1.310
Vendita materiali e guide	»	39.900
Partite di giro	»	1.600
Contributi straordinari	»	23.100
Totale entrate		1.120.534

Napoli, 28-2-1969

IL SEGRETARIO
(*Mario Pisano*)

USCITE

Versamenti alla Sede Centrale		
— per bollini arretrati	L.	24.500
— per bollini 1968	»	221.400
Fitto Sede	»	82.180
Custode, luce, ecc.	»	35.602
Stampa Bollettino	»	85.600
Cancelleria e stampati	»	1.445
Spese postali	»	39.260
Biblioteca, pubblicazioni, abbonamenti	»	38.160
Acquisto materiale vario	»	28.200
Partite di giro	»	1.600
Proiettore (cambiali)	»	180.000
Manifestazioni e propaganda	»	68.890
	L.	806.837
Ricostituz. Fondo Patrimoniale	»	300.000
	L.	1.106.837
Saldo attivo al 31-12-1968	»	13.697
	L.	1.120.534

IL PRESIDENTE
(ing. *Pasquale Palazzo*)

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1968

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Anche quest'anno il nostro compito potrebbe essere assolto senza porre in evidenza rilievi sostanziali.

Tutte le voci, in linea generale, sono state contenute nelle cifre preventivate, comunque, se proprio dovessimo fare delle osservazioni, rileveremmo quanto segue:

Nelle entrate si riscontrano cali nelle quote di ammissione e purtroppo nei contributi straordinari. Di ciò, è ovvio, non se ne può fare addebito agli scrupolosi amministratori, specialmente se si considerano le maggiori entrate delle quote sociali e di quelle arretrate.

Non avendo poi trovato importi per un totale di L. 40.000 da stornare per la stessa cifra in uscita, abbiamo dovuto interpretare la voce « Partite di giro » come « Vendita materiale vario », per tanto non vi è alcun rilievo da fare su questa voce.

In uscita, qualche scompenso in difetto, inteso come contrazione di spesa, lo si trova nelle voci: « Fitto locali », « Custode, Energia Elettrica, Spese Locali » e « Acquisto Materiale Vario » (per quest'ultima voce vale il chiarimento fatto più su). Le contrazioni riscontrate in alcuni di quest'ultimi casi sono sensibili e lo poniamo in evidenza perché, all'atto pratico, non si è riscontrata come contropartita, la supponibile disfunzione.

Sempre in uscita vi è ancora qualche scompenso, ma in eccesso questa volta, inteso, ed è ovvio, come maggiore elargizione di spesa. Infatti per la voce « Pubblicazioni, Abbonamenti, Biblioteca » vi è un supero — comunque modesto — di un 25% circa. Questa modifica in ogni caso, può essere tranquillamente accettata, in particolar modo se si considera quanto, tra l'altro, è stato fatto riguardo la rilegatura dei volumi.

Anche nelle « Manifestazioni e Propaganda » abbiamo una maggiore uscita; la si può benevolmente considerare se si pensa ai risultati ottenuti dalla spesa effettuata e dal fatto che la nostra Sezione ha bisogno di una consistente azione per essere più e meglio conosciuta ed apprezzata.

Infine, tirando le somme, abbiamo — al netto di saldo 1967 — un saldo attivo di circa L. 50.000. E' questa la conclusione della saggia amministrazione portata fin qui e che doverosamente sentiamo di porre in evidenza.

Non altri rilievi da fare.

Napoli, 14 febbraio 1969

I Revisori:
rag. Antonio Amitrano
dott. Francesco P. de Falco

PROGRAMMA GITE

13 aprile 1969: Creste del Demanio (m. 1029) Gruppo dei Monti Lattari.
Convegno dei partecipanti in Piazza Garibaldi (angolo Hotel Terminus) alle ore 7,30. Per l'autostrada del Sole a Cava dei Tirreni, e di qui fino alla omonima Badia. Lasciate le auto, per la mulattiera di Capodacqua si sale alla sella e si iniziano le creste fino alla Foce di Tramonti. Discesa alla Badia di Cava, e quindi per l'autostrada si ritorna a Napoli.
Direttori: Y. Amitrano e E. Paduano.

20 aprile: M. Sambucaro (m. 1205). Monti di Venafro.
Appuntamento in Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati) alle ore 7,30. Per l'autostrada del Sole si raggiunge Caianello e per Venafro si arriva alla frazione di Ceppagna. A piedi per le frazioni Le Noci e Forcella, in vetta in circa 3 ore. La discesa si può effettuare per lo stesso o per altro itinerario.
Direttori: E. Schlegel e F. de Cosa.

27 aprie: M. Acerone di Avella (m. 1598). Gruppo del Partenio.
Appuntamento in Piazza Ferrovia per raggiungere, per l'autostrada del Sole, Avellino e quindi Ospedaletto. A piedi per la sella dove è situata la casermetta della Forestale e per Campo Ruizzo si sale alla vetta. Ritorno passando per il Fontanile di Summonte.
Direttori: S. Scisciot e A. Nucci.

4 maggio: Traversata Scontrone - M. Arazecca (m. 1830) - Roccaraso. Gruppo dei Monti di Roccaraso.
Partenza alle ore 6,30 per l'autostrada del Sole fino a Caianello e di qui per Venafro ed Alfedena si prosegue per Scontrone. Lasciate le auto si prosegue per il Passo delle Crocelle e, dopo aver salito M. Spino Rotondo (m. 1799), si perviene per cresta alla vetta del caratteristico M. Arazecca. Discesa direttamente a Castel di Sangro oppure, per il Piano dell'Aremogna, a Roccaraso per la Valle Azenaro. Ritorno a Scontrone con il mezzo pubblico per riprendere le auto per Napoli.
Direttori: C. De Vicariis e R. de Miranda.

11 maggio: Pizzo S. Michele (m. 1567). Gruppo dei Picentini.
Convegno in Piazza Garibaldi (angolo Hotel Terminus) e per l'autostrada fino a Salerno si prosegue per Calvanico. Lasciate le auto e, in cammino per l'Acqua Carpegna, si perviene alla vetta. Discesa per lo stesso od altro itinerario.
Direttori: V. Borriello e M. Pisano.

18 maggio: Monte Rotonaria (m. 1750). Gruppo degli Ernici.
Convegno dei partecipanti in Piazza Ferrovia (angolo Bar Sgambati) alle ore 6.30. Per l'autostrada del Sole fino a Frosinone, poi per Alatri e Collepardo si perviene all'Abbazia di Trisulti (m. 834). Lasciate le auto si procede per Vado di Porca e per Sella Faito alla vetta. Discesa per lo stesso od altro itinerario.
Direttori: O. Ferrara e L. Adamo.

25 maggio: Monte Avvocata Grande (m. 1014). Gruppo dei M. Lattari.
Convegno dei partecipanti in Piazza Ferrovia (angolo Hotel Terminus). Per l'autostrada del Sole fino a Cava dei Tirreni si perviene alla Badia a Corpo di Cava. Si prosegue per panoramico sentiero fino alla vetta. La discesa può effettuarsi anche per un altro itinerario.
Direttori: N. Giordano e A. Amitrano.

1-2 giugno: Traversata Le Forme - M. Meta (m. 2241) - M. Tartaro - Barrea. Gruppo delle Mainarde.
In pullmino organizzato dalla Sezione si perviene, previo appuntamento e prenotazione, alle ore 8 del 1 giugno in Piazza Ferrovia, angolo Bar Sgambati. Per l'autostrada del Sole fino a Caianello, e proseguendo fino a Pizzone, si perviene al piano Le Forme. Pernottamento al Rifugio delle Forme. Lasciato il mezzo si perviene al Passo dei Monaci e quindi, dopo aver toccate per cresta La Meta ed il Tartaro, si perviene a Barrea passando per il Lago Vivo.
Direttori: M. Morrica e C. Mercorio.

8 giugno: M. Canino (m. 1126). Gruppo dei Monti Lattari.
Convegno in Piazza Ferrovia (angolo Hotel Terminus) alle ore 7. Per l'autostrada fino a Castellammare di Stabia. Con mezzi pubblici si raggiunge S. Maria a Castello. Di qui per il sentiero alto si raggiunge la sella del Vallone d'Arienzo e la vetta. Discesa a Pimonte e di qui con la corriera si raggiunge Castellammare di Stabia.
Direttori: A. Catelli e A. de Vicariis.

15 giugno: M. Marsicano (m. 2245). Parco Nazionale d'Abruzzo.
Convegno dei partecipanti in Piazza Ferrovia (angolo Bar Sgambati) alle ore 6. Per l'autostrada del Sole fino a Caianello si raggiunge Pescasseroli. Per Serra Monte Cappella ed in cresta si raggiunge la vetta. Discesa per Valle Orsara e Villetta Barrea.
Direttori: M. L. Miceli e A. Garroni.

22 giugno: M. Coccovello (m. 1505). Appennino Lucano.
Partenza nel pomeriggio del sabato 21 giugno per Lagonegro. Pernottamento. Di buon mattino, percorrendo la superstrada che porta a Praia a Mare si arriva al bivio

(m. 621) per la frazione di S. Costantino sulla statale Rivello Sapri. Lasciate le auto al detto bivio si prosegue per Le Fontanelle e per la Costa della Scala, attraversando caratteristiche doline, si perviene alla vetta. Discesa per lo stesso itinerario. Direttori: C. De Vicariis e I. Criscuolo.

29 giugno: Traversata Palena (stazione ferrovia) - M. Porrara (m. 2137) - Campo di Giove. Gruppo della Maiella.
Partenza alle ore 6 da Piazza Garibaldi per l'autostrada del Sole e, successivamente passando per Roccaraso, si arriverà alla stazione della F.F.S.S. di Palena. Lasciate le auto, salendo per il boscoso costone di Serra Malvone si perviene per affilata cresta alla vetta. Discesa al valico della Madonna di Cocci e quindi a Campo di Giove. Con il treno delle ore 15,45 si ritorna allo scalo di Palena per proseguire con le auto per Napoli.
Direttori: E. Filippone e B. Perillo.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO SPELEOLOGICO

Il giorno 19 Gennaio 1969 il Gruppo ha effettuato una ricognizione e la parziale esplorazione del tratto sommerso della Grotta di Castelcìvita (SA) situato oltre il lago terminale del cunicolo C.A.I.

Lo scopo della spedizione era quello di compiere un sopralluogo preliminare in vista di una ulteriore spedizione mirante a confermare l'ipotesi circa la presenza di una via di comunicazione, magari subacquea, tra la Grotta di Castelcìvita e la sottostante Grotta dell'Ausino (Valle del F.me Calore).

Hanno preso parte all'esplorazione 15 elementi; la squadra sommozzatori era formata da Giardino Marco e Vigo Leopoldo.

Non è qui possibile descrivere dettagliatamente la parte di cavità sommersa ed esplorata in questa occasione; si può semplicemente dire che alla profondità di circa 3 mt., sulla parete che delimita il lago verso SW, si aprono due gallerie sovrapposte, di sezione perfettamente ellittica e con un diametro che costantemente si aggira sui 5 mt. La galleria inferiore è stata esplorata per circa 60 mt. ed apparentemente prosegue sempre nella stessa direzione (NW-SE) e con una pendenza verso il basso quasi costante.

Il giorno 9 Marzo 1969 sono state effettuate alcune prove di immissione di coloranti nel succitato lago ed è stata esplorata la Grotta dell'Ausino.

Il programma di attività futura prevede:

23 Marzo 1969: Ricognizione a Serino (AV).

30 Marzo 1969: Spedizione paletnologica nella Grotta di Nardantuono ad Olevano sul Tusciano (SA).

13 Aprile 1969: Esplorazione finale del tratto sommerso della Grotta di Castelcìvita.

AURELIO NARDELLA

ATTIVITÀ DEL GRUPPO ROCCIATORI

L'attività del gruppo rocciatori, sebbene sia stata limitata dalle avverse condizioni meteorologiche si è così articolata:

6 Gennaio 1969: Palestra di Moiano. Anita Ghelardini e Bruno Ghelardini.

12 Gennaio 1969: Palestra di Meta di Sorrento. Lucia Albertario, Bruno Ghelardini, Oreste Faussone e Aurelio Nardella.

26 Gennaio 1969: Spigolo N. O. della Guglia Castellano dalla selletta. Lucia Albertario, Giovanni Blasich, Raffaele D'Ajello Caracciolo, Giulia D'Angerio, Bruno Ghelardini, Oreste Faussone e Antonio Rispoli

3 Febbraio 1969: Palestra di Moiano. Lucia Albertario, Giovanni Blasich e Bruno Ghelardini.

22 Febbraio 1969: Palestra di Moiano. Bruno Ghelardini e Paolo Roitz. In questa occasione sono state aperte ed attrezzate due brevi vie in artificiale, valorizzando così la palestra.

Inoltre sono state tenute regolarmente le assemblee ogni secondo Venerdì di mese, con la partecipazione ad onta della non sempre numerosa partecipazione degli aderenti.

Venerdì 7 Febbraio 1969, il socio Avv. Paolo Pagano ha tenuto una conferenza, illustrata da diapositive, sul tema della sopravvivenza in montagna. Nell'occasione ha affidato al Gruppo Rocciatori il prototipo di moschettone di sua invenzione per farne collaudare l'efficienza.

Il Gruppo ha ricevuto in dono dal socio Prof. Bruno Ghelardini una lavagna e un pannello per affissioni. Dal socio Giovanni Blasich materiale di cancelleria.

Il Gruppo ha dato nuovo significato alla simpatica tradizione del vino in Sezione. A tal proposito si esortano i soci a contribuire validamente!

Secondo il Programma fissato, il Gruppo inizierà gli incontri di esercitazioni di tecnica di alpinismo Domenica 30 Marzo 1969 a Meta di Sorrento. Gli incontri avranno luogo in Sede per la parte teorica e nelle palestre di Meta di Sorrento e di Moiano o in gita per la parte pratica. Dureranno fino al 2 Gugno 1969. I partecipanti soci o non soci dovranno dare adesione entro Venerdì 28 Marzo 1969 in Sede, dove sarà data lettura del regolamento e del programma.

IL CAPO GRUPPO
ORESTE FAUSSONE

ALCUNE RELAZIONI DI GITE

6 ottobre 1968: Raduno a Vallefiorita, ascensione a M. Meta.
La Sezione ha partecipato con 29 Soci al Raduno organizzato dal Comune di Pizzone e si è aggiudicata una Coppa.
Diciotto soci hanno raggiunto la vetta del M. Meta per Valle Pagana e Passo dei Monaci.
Ai piccoli Francesco Colussi e Daniele Falvo è stata assegnata la medaglia d'argento destinata ai più giovani partecipanti, mentre ai signori Achille Catelli e Carmine Scepi quella destinata ai più anziani (M. M.).

13 ottobre 1968: M. Terminio.
Alla gita hanno partecipato 36 persone delle quali 30 hanno raggiunto la vetta. Salita da Piano d'Ischia, raggiunto in auto per la nuova strada, per il rifugio forestale e poi direttamente in vetta, in due ore e mezza circa di cammino. Discesa per la via normale.

27 ottobre 1968: M. Polveracchio (Gruppo dei Picentini).
Sei partecipanti. Per il cattivo tempo a soli cento metri dalla vetta essi sono stati costretti al ritorno.

10 novembre 1968: M. Tarino.
E' stata effettuata da 34 partecipanti la traversata da Campo Staffi alla vetta con discesa a Filettino per l'Arena Bianca.
Malgrado il continuo borbottio dei Soci venuti su con il pullman organizzato dalla Sezione, a Campo Staffi, dopo circa 220 Km., ci accorgiamo che, in uno con quelli venuti da Roma e da Napoli con le proprie auto, siamo in 34.
Lasciati gli automezzi ci incamminiamo discudendo prima al Volubro di Campo Ceraso (m. 1560) per poi risalire, passando per la Monna Forcina, l'erta costa del Monte Tarino.

Dalla vetta stupendo panorama della Valle dell'Aniene e dei monti circostanti.
Molto interessante la lunga discesa che iniziando da Monna Forcina traversa la radura e la valletta di Caforchito per sboccare, dopo essere passati su letti di foglie secche, alle Vedute, sperone roccioso dal quale si ha un panorama della valle sottostante con l'incombente mole del Monte Tarino.
Di qui, sempre per mulattiera, si perviene, dopo aver attraversata l'Arena Bianca, a Filettino.
Il ritorno a Napoli è stato circa alle ore 22 (R. d. M.).

8 dicembre 1968: M. Tartaro (m. 2191).
Partiti alle ore 6,30 da Napoli si raggiunge la testata della Valle dell'Inferno a sud di Barrea. In ore 1,45 si perviene al lago Vivo quindi, lasciando a destra il m. Petroso ed una quota senza nome si perviene alla testata della Val Cupella dove, per le incerte condizioni atmosferiche, si ferma la maggior parte dei partecipanti. Un gruppo di sei continua, nella nebbia, in direzione sud-ovest per raggiungere la cresta che porta al Tartaro, ma, giunto a quota 2050, per la scarsa visibilità e l'ora inoltrata, decide di ritornare. In una schiarita si rivela la cresta e la vetta del Tartaro. Il tempo di percorrenza di ore 3,30 previsto, è insufficiente specie in presenza di neve (C. d. V.) 15 partecipanti.

9 febbraio 1969: Monte Stella di Salerno.
Saliti da Ogliara seguendo il tracciato della nuova carreggiata in costruzione, in due ore e trenta si era in vetta in cinque partecipanti.
La discesa è stata effettuata passando per le due altre vette di levante e scendendo per cresta all'acquedotto e quindi ad Ogliara.
Tempo bellissimo, panorama stupendo (E. P.).

NOTA: Altre relazioni di gite non ci sono pervenute ancorché ripetutamente sollecitate.

SOCI

* Nuovi Soci ammessi: nella categoria Ordinari.

dott. BRUNO GHELARDINI
prof. RITA RODIA
dott. LUCIANO GIARDULLI
prof. GIUSEPPINA MASTROSTEFANO
prof. GIUSEPPINA MOLETA

e nella categoria Soci Aggregati

prof. ANITA VALENTINI in GHELARDINI
sig.na ANNA MARIA MEUCCI
sig.na JOLE BUONFIGLIO

* Si è trasferita alla Sezione di Napoli, proveniente dalla Sezione di Vigevano, la sig.na Lucia Albertario, socia Ordinaria; mentre invece il nostro socio Ordinario prof. Elio Migliorini si è trasferito alla Sezione di Roma.

* Sono stati cancellati i seguenti soci Aggregati:

sig. GABRIELLA MASUCCI
sig.ra GIULIANA COLUSSI
sig. RENÉ DENNIS.

* Al 15 Marzo la Sezione conta 278 Soci, dei quali 28 per la Sottosezione di Castellammare di Stabia; e precisamente:

Sezione :	Vitalizi	2	
	Ordinari	179	
	Aggregati	69	250
S/Sezione:	Ordinari	25	
	Aggregati	3	28
	Totale		278

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

* La Sezione di Agordo, che ha celebrato il suo centenario, ha pubblicato un bellissimo volume in occasione del LXXX Congresso Nazionale del C.A.I.
Curato da Angelini, Pellegrinon, Rossi e Tamis il volume di oltre 200 pagine comprende anche numerose illustrazioni, disegni e cartine, e racconta tutta la storia dell'alpinismo agordino attraverso un secolo di vita.

* Dalla Sezione di Biella riceviamo il volume Annuario 1962-1967. Cronaca della vita della Sezione, dalla spedizione Città di Biella 1963 alle Ande Peruviane, ai numerosi rifugi, dalla scuola di alpinismo al Soccorso alpino.
Elegante volumetto di oltre 200 pagine e illustrazioni nel testo e fuori testo.

* Dalla Sezione di Firenze abbiamo ricevuto il bellissimo volume « C.A.I. Sezione Fiorentina - 1868-1968 » pubblicato nel centenario della fondazione. Comprende la parte storica, le monografie, e descrive la situazione attuale della Sezione. 462 pagine su carta patinata e moltissime illustrazioni. Un'opera veramente pregevole in edizione molto bella.

* Dall'amico della Sezione avv. Attilio Campanile abbiamo avuto una cospicua raccolta di volumi rilegati: Bollettino e Rivista Mensile del C.A.I. Rivista e Annuario del Club Alpino Francese, numerose copie del Calendario Alpino del prof. V. Campanile e altre opere di montagna italiane e francesi.

* Dall'ing. Pasquale Palazzo il volume Canti di Montagna armonizzate da L. E. Ferraria, ed. Ricordi 1929 (sotto gli auspici della Sede Centrale del C.A.I.).

* Da Giuseppe Bellucci 18 fascicoli della Rivista Mensile del C.A.I. degli anni 1965-66-67 e 68.

* Dalla Sezione di Ascoli Piceno il numero unico pubblicato per il decennale della fondazione del Gruppo Alpinisti Piceni il quale riunisce i rocciatori di quella sezione del C.A.I. Pubblica notizie sulla Scuola di Alpinismo e su varie arrampicate sul Gruppo del Gran Sasso d'Italia.

* PUBBLICAZIONI PERIODICHE:

C.A.I. Torino: Monti e Valli, bollettino trimestrale, n. 5 (sett.-ott. 1968), n. 6 (nov.-dic. 1968), n. 1 (genn.-febbraio 1969).

C.A.I. Cava dei Tirreni: La Finestra, n. 4 (ottobre-dicembre 1968) e n. 1 (genn.-febbr.-marzo 1969).

C.A.I. Firenze: Bollettino Notiziario trimestrale, n. 3-4 (luglio-dic. 1968).

Unione Appennina Meridionale: Bollettino trimestrale (ott.-nov.-dic. 1968) e genn.-febbr.-marzo 1969).

C.A.I. Carrara: Notiziario.

Montagne di Sicilia: Notiziario delle Sezioni Siciliane del C.A.I., n. 8-12 (agosto a dicembre 1968).

La Montagne e Alpinisme, rivista del C.A.F. n. 69 (ottobre 1968) e n. 70 (dicembre 1968).

Rivista « Rassegna Alpina » n. 6 (sett.-ott. 1968) e n. 7 (nov.-dic. 1968).

Rivista « Monti e Valli e Sci » n. 8-9-10-11-12 (dall'agosto al dicembre 1968).

PUBBLICAZIONI ACQUISTATE

Fosco Maraini: Gasherbrun 4°, ediz. Leonardo Da Vinci, Bari.

Gius. Bonomini: Chiesette Alpine, ediz. C.A.I. Sezione Val Trompia.

W. Dondio: I Rifugi Alpini dell'Alto Adige, a cura dell'E.P.T. di Bolzano.

P. Micheletti: Indice Generale della Rivista Mensile del C.A.I. dal 1882 al 1954, edizione C.A.I.

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo ringraziare vivamente la Libreria Deperro in Via dei Mille n. 16 ed il negozio di articoli sportivi di Massimo Giussani a S. Pasquale a Chiaia che hanno cortesemente esposto in vetrina il Bollettino della Sezione di Napoli del C.A.I.

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - **NAPOLI**

Sig. Avv. Renato Molinea
via Morghen 187
80129 Napoli

Industria Tipografica Meridionale - Napoli (Palazzo Borsa) - Telefono 320.068

Napoli, Luglio 1969 III TRIMESTRE

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Napoli

Fondata nel 1871 Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI del Club Alpino Italiano

Si è tenuta a Bergamo nella mattinata di domenica 25 maggio, presenti 410 delegati provenienti da quasi tutte le Sezioni del C.A.I.

Per la nostra Sezione ha partecipato il presidente ing. Pasquale Palazzo. La riunione, nello storico Palazzo della Ragione in Bergamo Alta, è stata presieduta dall'avv. A. Corti presidente della Sezione Locatelli di Bergamo. Il presidente generale del C.A.I. Chabod ha presentato la relazione sull'attività 1968 svolta sia dal Consiglio Centrale che dalle varie Commissioni. Ha parlato della spedizione nell'Antartide e delle altre spedizioni extra europee, nelle Ande peruviane, nella Groenlandia orientale ed altrove.

Le varie attività a favore dell'alpinismo italiano hanno comportato spese notevolissime al punto da rendere difficile la vita economica del Club. L'aumento delle quote sociali sarà esaminato dal Consiglio ed eventualmente attuato nel 1970 come unica alternativa a meno che non si voglia ridurre le attività ed il numero delle Commissioni.

Successivamente sono state consegnate medaglie di benemerenza ad alcuni soci del C.A.I. per l'opera da essi svolta.

Dopo la illustrazione dei bilanci da parte del Segretario generale dott. Luigi Antoniotti, ed il saluto del Sindaco di Bergamo ai Delegati, si è proceduto alle votazioni.

Il conte dott. Alessandro Datti è stato riconfermato nella carica di Vice Presidente generale.

RINNOVO DELLA QUOTA

La maggior parte dei Soci ha già provveduto a rinnovare la propria quota per l'anno in corso. Si rivolge viva preghiera ai ritardatari di volersi mettere in regola ricordando che l'invio della Rivista Mensile ai soci ordinari da parte della Sede Centrale avrà luogo dopo il versamento della quota sociale e senza diritto ai fascicoli arretrati.

Coloro che non possono effettuare il versamento direttamente in sede (aperta come è noto il martedì e venerdì, dalle 19 alle 20) potranno farlo a mezzo del Conto Corrente postale della Sezione numero 6/17799.

Le quote per l'anno in corso sono lire 3.600 e 1.600 rispettivamente, per Ordinari e Aggregati.

81° CONGRESSO DEL C.A.I.

Il Congresso avrà luogo a Bordighera nel periodo 6-10 settembre 1969. Sono previste gite ed escursioni varie tra le quali l'ascensione al Monte Argentera (m. 3297).

I Soci potranno chiedere informazioni in Sede ed effettuare le eventuali prenotazioni.

SOCI

Sono stati ammessi a far parte della Sezione i seguenti nuovi Soci ordinari:

LODOVICO MAGGIONI
dott. UMBERTO FESTA
prof. NORA FESTA
sig.na ROSALIA ESPOSITO

ed i seguenti nuovi Soci aggregati:

LUIGI CIAVOLI CORTELLI
GIULIANO CUCCINIELLO
RENATO FESTA
ALFREDO FESTA
PIERLUIGI FESTA

Il sig. Luigi Angelini, dalla Sezione di Roma si è trasferito a quella di Napoli (socio ordinario).

* Il 13 aprile u. s. è deceduta la nostra giovane Socia Dora Caianiello. La Sezione rinnova alla sorella Eva nostra Socia le sue condoglianze.

ALCUNE RELAZIONI DI GITE

4 maggio 1969: Traversata Scontrone - Monte Spino Rotondo - Roccaraso.

Lasciate le auto all'ingresso di Scontrone, si prende il sentiero a ovest del paese, salendo dolcemente sempre sul versante sud fino al Passo della Crocetta.

Per sentiero piuttosto scomodo si raggiunge la vetta per discendere poi al Piano dell'Aremogna e per la Valle di Arenaro a Roccaraso. Ore 6 di traversata.

Dodici soci partecipanti (C. de V.).

4 maggio: Gita sci alpinistica a Serra Cappella.

Effettuata da tre soci pervenuti da Napoli in macchina fino all'imbocco della Valle di Corte. Neve bagnata, discesa discreta (E. F.).

11 maggio: Balzo della Chiesa, nel Parco Nazionale di Abruzzo.

Dalla Camosciara per il Rifugio della Liscia alla Sella dei Tre Mortari per il ripido canalino. Percorso molto innevato però non sono stati necessari i ramponi. Discesa per la sella tra il Balzo e M. Capraro ed il largo canalone innevato fin quasi al Rifugio.

Percorso in salita ore 3,15 circa. Quattro partecipanti (M. M.).

11 maggio: Pizzo S. Michele (m. 1567) nel Gruppo dei Monti Picentini.

Gita effettuata da 9 partecipanti (M. P.).

18 maggio: Monte Rotonaria (m. 1750). Monti Ernici.

Gita effettuata da 16 partecipanti.

Salita dalla Badia di Trisulti (m. 834) per la Sella Faito, seguendo il segnavia n. 8 ben segnato, percorso nel bosco, con chiazze di neve nella parte terminale.

La Sezione di Frosinone del C.A.I. ha eseguito una efficace segnalazione di tutti gli itinerari della zona (M. M.).

GRUPPO SPELEOLOGICO

Circa 100 persone, tra Soci e Invitati, hanno assistito nelle serate del 30 e 31 maggio alla proiezione di diapositive sulla Grotta di Castelcivita, come da apposita cartolina invito distribuita dalla Sezione.

Il programma diviso in tre tempi: Toccata e fuga in Re minore, Viaggio di una goccia d'acqua e Suoni e luci nella Grotta Pandone, è stato presentato agli intervenuti dalla illustrazione che qui pubblichiamo integralmente.

Il Gruppo, presenta due lavori fotografici sulla Grotta di Castelcìvita. Prima di dare un rapido accenno alle finalità del lavoro si desidera illustrare, sia pure a grandi linee, questa che è senza timore di peccare di eccesso, la più bella grotta d'Italia.

Dopo la perdita della Grotta di Postumia, quella di Castelcìvita è seconda, per sviluppo di poche decine di metri, a quella del Bue Marino in Sardegna.

Pur tuttavia è la prima per completezza di fenomeni carsici e per sviluppo di rami secondari. E' lunga 2.400 mt. con 1.800 mt. di sviluppo in rami secondari. Il C.A.I. di Napoli ha contribuito ad elevare il primato esplorando, a mezzo dei suoi sommozzatori la parte subacquea e scoprendo una vasta ed imponente rete di condotte forzate e cavità che si spingono verso il fiume Calore con direzione NE-SW.

Questo grandioso complesso di oltre 4.800 mt. di gallerie esplorate trae la sua origine dall'erosione e dalla forza corrosiva delle acque che, provenendo dai più elevati pianori dell'imponente massiccio calcareo dell'Alburno, attraverso la massa calcareo-cretacica fortemente fessurata, venivano ad alimentare la circolazione idrica ipogea. Si ritiene che il sistema di Castelcìvita sia dovuto, con ogni probabilità, a più cicli erosivi legati alle variazioni del livello di base durante il Quaternario.

Per la valorizzazione di questa grotta, a noi tanto cara perché la consideriamo nostra palestra, poco purtroppo si è fatto malgrado l'accorato appello del Prof. Anelli nel lontano Congresso Internazionale di Bari tenutosi nel 1958 nel quale disse: « Voi avete una grotta bellissima, valorizzatela bene, io non posso aiutarvi perché ho già Castellana ».

Mentre il regno di Anelli è polo di attrattiva turistica a carattere nazionale e Pertosa, priva del suo patrimonio di reperti della civiltà Appenninica, è limitata al turismo di provincia, Castelcìvita dorme e, dopo lunghe attese, un misero posto di ristoro attende invano il collaudo.

Il Gruppo, forte di una ventennale esperienza di grotte, suggerisce all'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed ai dinamici componenti della PROLOCO alcune idee per la valorizzazione scientifica del complesso turistico:

1) Stazione biologica sotterranea che potrebbe essere organizzata e gestita dalla squadra di biologi del Gruppo stesso.

2) Trasformazione della grotta in un piccolo museo al naturale.

3) Creazione di una stazione sperimentale per lo studio della fisiologia umana in grotta e, come in alcune grotte della Baviera e della Boemia, stazioni di cura per bambini asmatici e pertossici.

Nonostante la distruzione del paleosuolo avvenuta durante la costruzione della strada in cemento all'interno della grotta, ancora grosse sorprese sono riservate, dal punto di vista paletnologico; sussistono inoltre ancora problemi di esplorazione di cunicoli laterali.

Dalle prime ricerche sulle selci del Paleolitico superiore di tipo Romanelliano rivenute dal Prof. Lazzari, alle selci fluitate vicino alle cortine sonore e studiate da Pericoli nel 1959; dai frammenti ossei di Ursus Spelaei rinvenuti nel 1962 da Scandone ai manufatti Neolitici e alle ceramiche appenniniche, scoperte dal Gruppo, vi è ancora tutto un programma di lavoro sulla preistoria locale.

Dopo aver dato il suo piccolo contributo per rendere noto il complesso ipogeo di Castelcìvita, il Gruppo passa a sintetizzarvi le finalità del suo lavoro fotografico.

In seguito al felice esperimento secondo il concetto di sovrapposizione di suoni ed immagini della Grotta Pandone, presenta due lavori: il primo ispirato alla Toccata e Fuga in re minore di Bach, l'altro, al poema sinfonico « Moldàva » di Smétana, racconta il viaggio ideale di una goccia d'acqua che, dal fondo di Castelcìvita attraverso tutto il suo meraviglioso complesso di cavità, raggiunge il fiume Calore.

Mentre per la Grotta Pandone è stato fatto prima il servizio fotografico e poi è stata scelta la musica; e la fiaba di Henzel e Grethel è stata preferita per le luci e per il calore freddo dei colori filtrati dalla superficie del mare a mò di luce d'acquario, nelle due attuali serie, scelta la musica la si è portata in grotta e le fotografie sono state effettuate in funzione di essa.

Tutte le colonne di stallattiti dalla gamma dei colori più vari fanno da sfondo

alla « Toccata e Fuga »; alcune di esse sono state volontariamente sottoesposte o sovraesposte per evidenziare la diversa sonorità.

Per il secondo lavoro si è tentato, mettendo in risalto la protagonista della nostra storia: la goccia, di darne l'idea del movimento aumentando ritmicamente le stalattiti di una frangia.

Si sono incontrate grosse difficoltà per la descrizione delle danze slave lungo il percorso della Moldàva; a tal fine è stato fotografato il medesimo soggetto con varie sorgenti di luce ed alcune vasche concrezionate messe in diverse posizioni.

Con un po' di fantasia forse vedrete una balletto alla Diayhilef.

I signori fotografi presenti in sala non devono suggerire problemi di dissolvenza e di sovrapposizione poiché sono sempre diapositive limitate ad immagini statiche, né possiamo farle apparire al rallentatore e mostrarle come cartoline illustrate poiché, proprio l'infinita poesia è riposta in queste immagini che sfuggono sotto l'impulso musicale.

GRUPPO ROCCIATORI

La temporanea assenza da Napoli del Capogruppo ed il maltempo hanno rallentato l'attività del Gruppo. Si sono effettuate le seguenti esercitazioni:

30 marzo: Palestra di Moiano. E' stata aperta un'altra via di media lunghezza della quale l'ultimo tratto è stato superato in artificiale. La via è stata battezzata « Via dell'idea fissa ».

Partecipanti: Lucia Albertario, Anita e Bruno Ghelardini, Paolo Roitz.

13 aprile: Guglia Castellano, spigolo N.E. e variante N.

Partecipanti: Lucia Albertario, Giovanni Blasich, Bruno Ghelardini, Paolo Roitz.

20 aprile: Palestra di Moiano.

Giovanni Blasich, Gabriele Caracciolo e Bruno Ghelardini.

18 maggio: Palestra di Moiano.

B. Ghelardini e Marcello Pavesi.

25 maggio: Palestra di Moiano.

Si sono fatte le seguenti ripetizioni: i diedri, Via del Martello, Via della pancia, Sasso Piatto, Via della staffa, ed è stata sistemata definitivamente la Via dell'idea fissa.

Partecipanti: L. Albertario, B. Ghelardini, M. Pavesi e P. Roitz.

8 giugno: Capri, Faraglione di Terra, Via Steger per la variante del diedro.

Partecipanti: Oreste Faussone e Giovanni Blasich.

VITA DELLA SEZIONE

SEDE SOCIALE. — In data 30 maggio alla Pretura di Napoli è stata cancellata la causa promossa dal Comune di Napoli per lo sgombero dei locali. E' stato rinnovato l'affitto per un altro anno alle medesime condizioni. Dovremmo qui ringraziare molte persone che si sono premurosamente adoperate, ma rimanendo nell'ambito strettamente sociale, non possiamo fare a meno di citare il Consocio « aquila d'oro » avvocato Paolo Emilio Pagano.

CONTRIBUTO. — La Sezione ha ricevuto un contributo straordinario di 50.000 lire dal Banco di Napoli al quale vanno i ringraziamenti del Consiglio Direttivo.

BIBLIOTECA. — Si è notevolmente accresciuta per altri donativi da parte dell'amico avv. Attilio Campanile ed altri. E' stata riordinata e compilato il nuovo inventario. Continua il lavoro di rilegatura di alcune opere pregiate. Preghiamo vivamente i pochi soci che hanno preso libri in prestito di volerne curare sollecitamento la restituzione.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

* Dalla S.U.C.A.I. Roma il numero unico che riassume tutta l'attività del decennio 1957-1966 in Italia ed all'Estero. Oggi la SUCAI Roma è in fondo la sottosezione degli alpinisti romani. La pubblicazione presentata dal dott. Alessandro Datti, presidente della Sezione di Roma, contiene scritti di Consiglio, Pinelli, Alletto, Castelli e numerosi altri appassionati alpinisti romani. Settantaquattro pagine in bella edizione.

* Dalla Sede Centrale: Annuario 1969 del C.A.I. e l'opuscolo « Attenzione Valanghe » edito dalla Commissione Neve e Valanghe.

* PUBBLICAZIONI PERIODICHE:

Sez. C.A.I. Torino: Monti e Valli, bimestrale (N. 2 e 3).

Sez. C.A.I. Prato: Bollettino programma 1969.

Sez. C.A.I. Firenze: Bollettino Notiziario N. 1 (gennaio-marzo 1969).

Sez. C.A.I. Cava dei Tirreni: « La Finestra » N. 2 (aprile-giugno 1969).

Montagne di Sicilia, notiziario delle Sezioni Siciliane del C.A.I. N. 2 (marzo 1969).

Gruppo Amici della Montagna, Sottosezione C.A.I. Milano, programma del 41° accantonamento G.A.M. a Courmayem.

Rassegna Alpina, Milano N. 8 (genn.-febbraio 1969 e N. 9 marzo-aprile).

CAMPEGGI E ACCANTONAMENTI NAZIONALI C.A.I. ESTATE 1969

Organizzati dalle varie Sezioni del C.A.I., funzionano in località di particolare importanza alpinistica e sono aperti a tutti i soci del C.A.I., a quelli delle analoghe associazioni straniere e a tutti gli appassionati della montagna.

Con la collaborazione di guide del C.A.I., vi vengono organizzate escursioni e ascensioni collettive che permettono la conoscenza e lo studio della montagna, favorendo l'educazione spirituale e l'istruzione tecnica degli alpinisti.

GRUPPO DEL MONTE BIANCO - Val Veny - Courmayeur - m. 1700 - 45° Campeggio - turni settimanali dal 6 luglio al 30 agosto - C.A.I. - Sezione U.G.E.T., Torino - 10123, Galleria Subalpina, 30.

GRUPPO DOLOMITI DI BRENTA - Madonna di Campiglio - m. 1553 - 24° Accantonamento - turni di 10 giorni, dall'11 luglio al 30 agosto - C.A.I., Sezione di Carpi - 41012, via Ciro Menotti, 27.

GRUPPO DEL GRAN PARADISO - Chiapili di Sotto - m. 1667 - Ceresole Reale - Alta valle dell'Orco - 26° Accantonamento - turni settimanali dal 29 giugno al 24 agosto - C.A.I., Sezione di Chivasso - 10034, via Torino, 62.

GRUPPO DEL SELLA - SASSOLUNGO - MARMOLADA - Campitello di Fassa - m. 1430 - 13° Attendamento - turni settimanali dal 21 luglio al 25 agosto - C.A.I., Sezione di Gorgonzola - 20064, via Pessina,8.

GRUPPO DEL MONTE ROSA - Col d'Olen - m. 2871 - Rifugio Città di Vigevano 23° Accantonamento - turni settimanali luglio-agosto - C.A.I., Sezione di Vigevano - 27029, Corso Vittorio Emanuele, 24.

GRUPPO ORTLES - CEVEDALE - Val Martello - Rifugio Nino Corsi - m. 2264 Accantonamento per i giovani indetto dalla Commissione centrale alpinismo giovanile turni dal 30 luglio al 21 agosto - Gruppo E.S.C.A.I., Roma - 00186, via Ripetta, 142.

GRUPPO CATINACCIO - SASSOLUNGO - SELLA - MARMOLADA - Pera di Fassa - m. 1326 - Attendamento - turni dal 20 luglio al 16 agosto - C.A.I., Sezione Valdagno - 36078, via Mastini 16.

GRUPPO POPERA - CRODA DEI TONI - Selvapiana Padola - m. 1568 - Dolomiti cadorine - 44° Attendamento A. Mantovani - turni settimanali dal 29 giugno al 31 giugno - C.A.I., Sezione di Milano - 20121, via Silvio Pellico, 6.

Per informazioni particolareggiate e per ricevere gli opuscoli illustrativi rivolgersi alle varie Sezioni organizzatrici.

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - **NAPOLI**

Sig. .....

.....

.....

Industria Tipografica Meridionale - Napoli (Palazzo Borsa) - Telefono 320.068

Napoli, Ottobre 1969 *IV TRIMESTRE*

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Napoli

Fondata nel 1871 Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Soci della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la Sede Sociale il giorno 28 novembre 1969, venerdì, alle ore 19, in unica convocazione, con il seguente Ordine del giorno:

1) Nomina dell'Ufficio di presidenza;

2) Relazione del Presidente della Sezione;

3) Bilancio preventivo 1970;

4) Consegna del distintivo « aquila d'oro » ai Soci venticinquennali;

5) Dimissioni del Presidente e del Consiglio Direttivo per scaduto biennio;

6) Elezione del Presidente per il biennio 1970-71.

7) Elezioni di 6 Consiglieri e 3 Revisori dei conti per il biennio 1970-71.

IL PRESIDENTE

Note. - 1) Alle elezioni hanno diritto di voto i Soci della Sezione in regola con il bollino 1969 e che abbiano compiuto i 18 anni. E' ammessa la delega scritta del voto ad altro Socio, ma ogni Socio non potrà presentare più di una delega.

2) Il Bilancio Preventivo 1970 sarà affisso in Sede quindici giorni prima della data dell'Assemblea.

3) Il distintivo « aquila d'oro » sarà consegnato ai Soci venticinquennali: Maurizio Corrado, ing. Roberto De Rosa, dott. Mario Donato, Italo Luchini, avv. Paolo Emilio Pagano, Marco Potena, Luigi Russo, i quali sono vivamente pregati di intervenire.

PROGRAMMA GITE

5 ottobre 1969: Monte Canino (m. 1140) Gruppo dei Monti Lattari.

Partendo alle ore 6 con auto private da Piazza Ferrovia (angolo Bar Sgambati) si perviene al Monte Faito (stazione trasmittente T.V.) da dove si inizia la salita per il sentiero dell'Acqua Santa. Al bivio per il Molare si devia a sinistra, e per lo Scalandrone si perviene alla vetta della Punta Canino.
Ritorno per lo stesso itinerario.
Direttori: A. Catelli e F. Celotto.

10 ottobre, venerdì: Proiezione in Sede di diapositive delle vacanze estive.

12 ottobre: Monte Forcellone (m. 2030) Parco Nazionale d'Abruzzo.

Partenza da Napoli ore 5 (riunione in Piazza Ferrovia presso il Bar Sgambati). Per l'autostrada del Sole fino a Cassino e di qui fino a Picinisco, si perviene al Rifugio dei Prati di Mezzo (m. 1400). Per la comoda mulattiera di Val Forestella si perviene in due ore circa alla vetta.
Discesa per lo stesso itinerario.
Direttori: M. Pisano e V. Borriello.

19 ottobre: M. La Nuda (m. 1704) Gruppo dei Monti Alburni.

Per l'autostrada Napoli-Reggio C., che si lascia al casello di Campagna, si raggiunge Castelcivita. Di qui con le auto di piccola cilindrata e con una jeep si ariva a Piano Manzerra (m. 1204) quindi per un sentiero in vetta.
Discesa a Postiglione da dove con auto pubbliche si ritorna a Castelcivita.
Coloro che non volessero salire in montagna potranno fermarsi a visitare le bellissime grotte di Castelcivita.

24 ottobre, venerdì: Proiezione in Sede di un film.

26 ottobre: Traversata Palena (stazione ferrovia) - M. Porrara (m. 2137) - Campo di Giove. Gruppo della Maiella.

Partenza alle ore 6 da Piazza Garibaldi per l'autostrada del Sole per la stazione ferroviaria di Palena passando per Roccaraso.
Lasciate le auto e, salendo per il boscoso costone di Serra Malvone si perviene per affilata cresta alla vetta. Discesa al valico della Madonna dei Cocci, ove si potranno vedere i nuovi impianti meccanici di risalita per la Maiella, e quindi a Campo di Giove.
Ore di salita e traversata 3.
Direttori: E. Filippone e B. Perillo.

1-4 novembre: Programma di Gite da stabilire in sede il venerdì precedente 31 ottobre.

9 novembre: Serra delle Gravare (m. 1960) Parco Naz. d'Abruzzo.

Convegno e partenza alle ore 5 in Piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati.
Per l'autostrada del Sole fino a Ceprano e indi passando per Arce e Sora, si perviene, per la nuova strada al valico di Forca d'Acero (m. 1530). Lasciate le auto e per cresta, passando per M. Panico M. S. Nicola (m. 1900) si perviene alla Serra delle Gravare.
La discesa si potrà compiere o per lo stesso itinerario o, se la Sezione organizza un pulmanino, alla Segheria di Opi per la Val Fondillo.
Ore di salita e traversata 4.
Direttori: O. Ferrari e R. de Miranda.

14 novembre, venerdì: Proiezioni di diapositive dei Soci.

16 novembre: M. Centaurino (m. 1433) Gruppo del Cervati.

Partenza ore 5,30 da Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati) per l'autostrada Napoli-Reggio Calabria.
Lasciata l'autostrada al casello di Buonabitacolo e per la provinciale passante per Sanza si raggiunge il Valico Croce di Rofrano (m. 870) fra il M. Centaurino e il M. Cervati. In cammino seguendo la cresta si raggiunge, in circa 2 ore la meta.
Discesa per lo stesso itinerario.
Direttori: A. Filippone e S. Scisciot.

23 novembre: Morrone di Pacentro (m. 1800) Montagne di Sulmona - Sottogruppo della Maiella.

Partenza sabato 22 nel pomeriggio previo appuntamento il venerdì precedente.
Pernottamento a Campo di Giove all'Albergo « Fonte Romana ».
Al mattino in auto fino a Pacentro dove per la comoda mulattiera della Volta degli Asini si arriva, dopo 3 ore alla cima. Il ritorno può effettuarsi per lo stesso itinerario, oppure se ci sarà tempo a disposizione si può attraversare la costa Sud del M. Mileto e si raggiunge Iazzo Cappuccio e successivamente Guado di S. Leonardo. Di qui con un'auto si raggiunge Pacentro.
Il ritorno a Napoli è previsto per le ore 20.
Direttori: C. De Vicariis e I. Criscuolo.

28 novembre, venerdì: Assemblea Generale della Sezione.

30 novembre: M. Taburno (m. 1394).

Partenza per Airola previo apppuntamento.
Per sentiero salita alla vetta partendo dalle sorgenti del Fizzo. Dalla vetta discesa per la Grotta di S. Simeone al Santuario della Madonna del Taburno e quindi ad Airola. Ore di salita 3.
Direttori: A. Nucci e F. De Cosa.

7-8 dicembre: M. La Rocca (m. 1924) Parco Nazionale d'Abruzzo.

Partenza per Villetta Barrea il 7 pomeriggio dopo aver preso accordi tra i partecipanti il venerdì precedente.
Pernottamento a Villetta. Il giorno dopo raggiunto con le auto il Fontanile del Rifugio della Difesa (m. 1270) si prosegue per Cresta verso il M. La Rocca. Discesa per il Valico di M. Tranquillo per riprendere poi le auto.
Ore di salita e traversata 4.
Direttori: M. L. Miceli e G. Colussi.

12 dicembre, venerdì: Proiezione in sede di un film.

14 dicembre: M. Cervellano (m. 1203) Gruppo dei M. Lattari.

Partenza per Castellammare di Stabia e proseguimento per Gragnano. Lasciate le auto, si prosegue col pullman per Agerola. Dopo il tunnel si risale il S. Angelo a Guida e quindi si raggiunge il M. Cervellano. Di qui discesa per Porta Canale a Caprile e quindi a Gragnano per il ritorno.
Direttori: E. Giordano e E. Paduano.

21 dicembre: M. Vallatrone (m. 1513) Gruppo del Partenio.

Partenza per Ospedaletto d'Alpinolo previo appuntamento in Piazza Garibaldi per l'autostrada Napoli-Avellino. Per mulattiera passando per il rifugio Forestale si perviene alla vetta dopo circa ore 2,30 di cammino. Il ritorno può effettuarsi per lo stesso o per altro itinerario.
Direttori: A. Amitrano e A. Maresca.

ATTIVITÀ GRUPPO SPELEOLOGICO

Dopo la parentesi estiva, durante la quale alcuni soci del Gruppo hanno svolto un'attività quasi individuale in Italia ed all'Estero per studiare la Preistoria e la Paletnologia locale — dott. Piciocchi in Jugoslavia, Balletta in Danimarca, R. e M. Paone a M.te Circeo, Meucci e Nardella a Camerota —, si comunica il programma di massima per i prossimi mesi di Ottobre e Novembre.

Per la Paletnologia:

1) Ripresa degli studi nella Grotta dell'Ausino (SA).
2) Riesame della stratigrafia nella Grotta di Nardantuono ad Olevano sul Tusciano (SA).

Per la Geomorfologia e Speleologia pura:

1) Esplorazione della Grotta del Sambuco in località Villanova di Serino (AV) sotto l'egida dell'E.P.T. di Avellino e della Cassa del Mezzogiorno.
2) Esplorazione della Grotta di M.te Cigno a Cerreto Sannita (BN).

Il giorno 20 agosto, la sig.na A. M. Meucci, A. Nardella e quattro invitati hanno compiuto l'esplorazione della Grotta del Trarro (F. 209 Tav. II S.E. Camerota; Coord. geograf.: Lat. 40°01'04", Long. 2°54'25"; Q. 220 mt.).

La cavità si apre nei calcari e calcari-dolomitici, sulla cresta di un monterozzo, di forma allungata, limitato ad W e ad E da due incisioni che confluiscono nel Vallone d'Arconte poco più a S.

Si accede nella grotta attraverso un piccolo pozzo, molto stretto e profondo poco più di 2,5 mt., alla base del quale si trova un cono detritico di notevoli proporzioni. Lo sviluppo prevalente è in senso discendente con piccoli tratti orizzontali e con piccole sale alte, al massimo, 2 mt.: nel complesso la cavità è lunga 60 mt. (compresi i diverticoli laterali) ed il suo dislivello, dalla sommità del pozzo, è di 10 mt.

La percorribilità interna è oltremodo facile tranne in corrispondenza di un paio di strettoie in cui è necessario compiere qualche contorsione. Il pavimento della grotta è coperto da detrito, massi e da una enorme quantità di stalattiti e stalagmiti abbattute dalla vandalica opera di coloro che si recano a visitarla; durante l'estate, infatti, essa è meta di frequenti escursioni.

La morfologia è quella tipica delle cavità di crollo ed è inoltre evidente che si tratti di una cavità giovane o in via di ringiovanimento: lo dimostra il notevole stillicidio ed un buon numero di esilissime stalattiti in via di formazione.

Dal punto di vista faunistico è da segnalare la presenza di alcuni esemplari di Chirotteri, di Dolicopode e di altri insetti cavernicoli. La flora esternamente è costituita dalla classica macchia mediterranea (lentisco, mortella, etc.) mentre sulle pareti del piccolo pozzo si riduce solamente a muschi e licheni.

Anna Maria Meucci
Aurelio Nardella

SOCI

* Sono stati ammessi i seguenti nuovi Soci ordinari:

Malaspina prof. Adele
Malaspina Maria Teresa
Azzone Ten. Sergio

Sono stati cancellati i seguenti Soci:

Totaro Giovanni
De Miranda Ettore

Sono state accettate le dimissioni per l'anno 1970 della Socia ordinaria Signora Paola Monaco Nicolò.

* Al 15 settembre la Sezione conta 289 Soci dei quali 28 per la Sottosezione di Castellamare di Stabia, e precisamente:

Sezione :	Vitalizi	3	
	Ordinari	186	
	Aggregati	72	261
S/Sezione:	Ordinari	25	
	Aggregati	3	28
			289

Nel biennio 1968-69 l'incremento netto dei Soci della Sezione è stato di 21 unità, come differenza di 53 Soci aggiunti contro 32 cancellati per trasferimenti, dimissioni, morosità e dolorosi decessi.

Poco è mancato per raggiungere quella meta dei 300 Soci indicata dal Presidente della Sezione nell'Assemblea generale del 29-XI-1968.

Tuttavia non ci possiamo dimostrare scontenti del risultato; avremmo potuto agevolmente evitare talune cancellazioni, ma abbiamo senz'altro preferito imboccare la via giusta, per dare maggiore efficienza alla Sezione, e soprattutto perché siamo convinti che l'adesione al C.A.I. deve essere assolutamente spontanea ed entusiastica. - (*P. P.*).

* Auguri vivissimi al dott. Paolo Scandone e signora Margherita per la nascita della piccola Flavia.

* I Soci sono invitati:

— a non rimandare ancora il pagamento della quota di associazione per l'anno in corso. La Sede Centrale per ragioni amministrative non potrà inviare ai Soci ordinari i fascicoli arretrati della Rivista mensile.
Il versamento della quota potrà anche essere effettuato a mezzo del conto corrente postale n. 6-17799 intestato alla Sezione;

— a frequentare la Sede sociale la quale come è noto resta aperta ai Soci il martedì e venerdì sera dalle ore 19 in poi;

— a proporre gite ed escursioni di loro gradimento al Consigliere addetto;

— a dare notizia della loro attività individuale per un'eventuale pubblicazione sul Bollettino;

— a dare tempestiva comunicazione al Segretario di eventuali cambi di indirizzo;

— a restituire i libri tolti in prestito e trattenuti per troppo tempo;

— a comunicare al Presidente ogni proposta, suggerimento, consiglio, desiderio, critica relativa alla vita sezionale;

— a presentare nuovi Soci in gamba.

* Abbiamo ricevuto le seguenti cartoline di saluti dai Soci in vacanza:

Ettore Paduano dal Rifugio Novara (Alpe Cheggio), Alfonso Autieri dal M. Miletto e dal M. Colle Tamburo, Sergio Scisciot da Siusi allo Sciliar, Lucia Albertario dalla Val d'Aosta, Pino Falvo dalla Val d'Isere (Francia), Luigi Angelini dalla Capanna Marinelli (Gruppo del Bernina), Emilio Buccafusca dal Rifugio M. Livrio, Renato De Miranda da Dubrovnik (Jugoslavia), Enea ed Annita Filippone dall'Alpe Veglia (Novara), Enrica Schlegel ed Ettore Paduano dal Colle del Gran San Bernardo, Adele Maresca dalla Cecoslovacchia, Bruno Perillo da Hallein (Austria), Bruno Ghelardini dal Rifugio Passo Sella, Alfonso Autieri dal Gruppo del Monte Rosa, Aurelio Nardella ed Anna Maria Meucci dalla Marina di Camerota, Giorgio Colussi da Zoldo Alto, Beniamino Cesi da Naraus (Svizzera), Manlio Morrica da Palinuro, Gabriella ed Augusto Garroni da Ginevra, Carmine Scepi ed Achille Catelli dal Rifugio Zamboni-Zappa al M. Rosa, Maria R. Borriello dalla Grecia.
Una strana cartolina tutta nera abbiamo ricevuto dal tunnel del M. Bianco a Chamonix e firmata dai soci Gabriella ed Augusto Garroni, Vincenzo, Isa e M. Rosaria Borriello, Yvonne e Tonino Amitrano, Ettore Paduano, Enrica Schlegel.
A tutti molti ringraziamenti.

RELAZIONI DI GITE

28-29 giugno - Gita allo STERPI ALTO e FORCA RESUNI.

Arriviamo sabato sera a Villetta Barrea sotto un furioso temporale che ci consiglia di abbandonare il progettato Marsicano. Al mattino tempo incerto, nuvole basse, cime coperte.

Partenza ore 6,30 da Villetta Barrea; decidiamo di salire allo Sterpi Alto. In vetta, malgrado il tempo non certo ottimo, possiamo ugualmente ammirare un panorama veramente bello: Balzo della Chiesa, Capraro, ecc. Ovunque canaloni ancora ripieni di neve e qualche traccia di valanga. Dopo uno spuntino decidiamo di proseguire per il passo Cavuto e raggiungere Forca Resuni.

Qui arrivati breve sosta, il solito spuntino e immediato ritorno. Alle ore 15,30 siamo a Villetta Barrea. Un pranzo ristoratore ci rimette in forma.

Alle ore 20 siamo a casa.

(A. Catelli - F. Celotto - C. Scepi - G. Vanacore).

12-13 luglio - MONTE CAPRARO.

Pernottamento a Villetta Barrea. Ore 6 partenza per la Camosciara con tempo splendido.

Raggiungiamo il Rifugio della Liscia, quindi deviazione per risalire il sentiero che porta al Valico di M. Capraro. Sbagliamo strada, perdiamo così due ore preziose, ritorniamo sui nostri passi e riprendiamo la segnalazione rossa che dal Rifugio porta lungo un piccolo rivo sassoso e nevoso. Questa però è la via giusta.

Dopo tre ore arriviamo nelle vicinanze del Valico, ma i ripidi pendii sdrucciolevoli e il canalone ghiacciato, ci obbligano a deviare e puntare direttamente verso M. Capraro per rocce non troppo sicure che ci fanno scappare qualche moccolo.

Scendiamo quindi a Forca Resuni. Sosta di mezz'ora per uno spuntino, quindi ritorno a Villetta Barrea. Un buon pranzo e una buona bottiglia ci ridanno vita.

Partiamo all'imbrunire e verso le ore 22 siamo di ritorno a casa.

(A. Catelli - F. Celotto - C. Scepi - G. Vanacore).

29 luglio - M. BERNINA (m. 4021), punta italiana.

In cordata con un collega della SUCAI di Roma, per la via della Breccia dello Scerseen ed un canalone di ghiacico alle 16 siamo in vetta. Discesa per la via normale passando per la Capanna Marco e Rosa.

(Luigi Angelini).

2 agosto - PIZZO ZUFFO' (m. 3996).

Dal Passo Belvedere, Pizzo Belvedere e Pizzo Zuffò. Cresta mista di ghiaccio e neve.

(Luigi Angelini, in cordata con amici della SUCAI Roma).

15-16-17 agosto - GRAN SASSO D'ITALIA - CORNO GRANDE.

Partenza da Torre-Napoli venerdì 15 per Roccaraso - Sulmona - Popoli - L'Aquila.

Qui fissiamo il pernottamento. Nel pomeriggio raggiungiamo Assergi con scopo turistico, quindi ritorno a L'Aquila, onde passare la notte.

La mattina seguente, ore 6, sveglia, indi partenza per Assergi e proseguimento in macchina percorrendo la nuova e bellissima strada, Km. 30, per Campo Imperatore.

Vento impetuoso e freddo, tempo bello.

Partenza ore 8,30 per il Corno grande. Le raffiche di vento ostacolano la salita, malgrado questo alle ore 11,30 siamo in vetta. Panorama meraviglioso, breve sosta con le relative foto-ricordo, quindi ritorno a Campo Imperatore e pranzo. Ritorno ad Assergi e L'Aquila per il pernottamento.

Domenica giorno 17 ritorno a casa.

(A. Catelli - F. Celotto - C. Scepi).

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Alpe di Luni, periodico della Sezione di Carrara del C.A.I. - anno II, n. 3 - Maggio 1969.

Montagne di Sicilia, notiziario trimestrale delle Sezioni Siciliane del C.A.I. - n. 3 - Giugno 1969.

C.A.I. Sezione di Torino - Scandere 1968 - Annata XX.

C.A.I. Sezione di Fiume - Liburnia - Vol. XXX - 1969.

C.A.I. Sezione di Brescia - periodico « Adamello » n. 27 (primo semestre 1969).

Le vie dei monti, rivista di escursionismo, alpinismo, sport invernali, turismo sociale e culturale, pubblicata dal Comitato Regionale Veneto della F.I.E. - n. 3 - Agosto-1969.

C.A.I. Sezione di Cava dei Tirreni - bollettino « La Finestra » - n. 3 - Luglio/Settembre 1969.

Riporta un commento sul previsto aumento di quote associative per l'anno 1970 ritenuto lesivo per le piccole Sezioni che non fruiscono di contributi da parte della Sede Centrale. Il commento dell'ing. Autuori ci trova perfettamente concordi.

Unione Appennina Meridionale - Bollettino trimestrale n. 20 (Settembre/Dicembre 1969).

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI

Sig. .....

.....

.....

Industria Tipografica Meridionale - Napoli (Palazzo Borsa) - Telefono 320.068